Anno VIII. Udine – Sabbato 5 Aprile 1890. N. 82.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

I risultati della Conferenza DI BERLINO

I delegati speciali delle quattordici Potenze, che aderirono all'invito dell'Imperatore di Germania — convocati a Berlino per conferire su quesiti d'ordine sociale — hanno terminat i loro lavori e si sono pronunciati.

I punti a discutersi erano sei, di cui il primo — di speciale opportunità per la Germania — inteso a trattare unicamente del lavoro nelle miniere, cioè:

1. Deliberare se sia il caso d'interdire ai fanciulli il lavoro sotto terra fino ad una determinata età e se in detti lavori si possono impiegare le donne; se la durata del lavoro si possa ridurre in quelle miniere ov'esiste un pericolo speciale per la salute; se ad assicurare la regolarità della produzione del carbone, sia possibile sottoporre il lavoro delle miniere ad un regolamento internazionale.

2. In merito al lavoro domenicale decidere se non sia il caso di vietarlo in massima, eccettuando alcuni casi di necessità e, determinando questi casi, vedere se si possano fissare per accordo internazionale della legislazione o in via amministrativa.

3. Per i fanciulli, deliberare fino a quale età si debbano escludere dal lavoro industriale, qual limite si possa dare alla durata del loro lavoro e qual modo di occupazione sia da preferirsi.

4. Se debba limitarsi il lavoro industriale agli adolescenti, fino a quale età e quale possa essere questo limite; se siano da prevedersi per alcuni rami d'industria delle eccezioni a queste norme generali.

5. Se il lavoro delle donne maritate debba limitarsi al giorno od alla notte; se si debbano sottomettere a date limitazioni il lavoro di tutte le persone di sesso femminile, maritate o ragazze e quali limitazioni si raccomandono in questo caso; se si possano prevedere eccezioni alle norme generali in taluni rami d'industria e per quali.

Se sia il caso di fissare norme per l'esecuzione dei regolamenti stabiliti e per sorvegliare la loro esecuzione; se debbansi ripetere le Conferenze dai rappresentanti dei governi partecipanti e quali compiti dovrebbero venir loro sottoposti.

La conferenza diede i seguenti risultati:

Per il 1. punto, *sui lavori nelle miniere*:

Sarebbe a desiderarsi che si allargasse il limite inferiore dell'età nella quale i fanciulli sono ammessi al lavoro sotterraneo secondo le probabilità stabilite dall'esperienza, man mano fino ai 14 anni compiuti; però negli stati meridionali detto limite si fisserebbe ai 13 anni. Il lavoro sotterraneo è vietato alle donne.

Sarebbe da desiderarsi che la durata del lavoro fosse ridotta ai casi in cui la tecnica delle miniere è insufficente ad abolire tutti i pericoli per la salute, risultanti dalle condizioni naturali ed anche casuali dello sfruttamento di certe miniere, di certe cave. Si lasciano ai singoli paesi la cura e l'applicazione dei risultati delle misure amministrative, oppure di contratto fra operai e padroni, secondo i principii e la pratica delle nazioni stesse.

Sarebbe da desiderarsi:

a) che per la sicurezza e la salute del lavoratore, i lavori fossero garantiti con tutti quei mezzi di cui la scienza dispone e sottomessi al controllo dello Stato;

b) che gl'ingegneri addetti alla direzione dei lavori fossero esclusivamente persone di esperienza e capacità tecnica sufficientemente provate;

c) Le relazioni fra minatori ed ingegneri siano possibilmente immediate ed esprimenti fiducia e reciproco rispetto;

d) si sviluppino maggiormente le istruzioni di cautela od aiuto organizzate, conformemente agli usi dei singoli paesi e destinate a proteggere il minatore e la sua famiglia contro le conseguenze delle malattie e degli accidenti del lavoro, la precoce invalidità, la vecchiaia e la morte e quelle istituzioni siano atte a migliorare la sorte del minatore e rendergli cara la sua vocazione;

e) devesi cercare di evitare gli scioperi onde assicurare la continuità della produzione del carbone. L'esperienza prova che il miglior mezzo preventivo degli scioperi consiste nel lasciare il diritto ai padroni e minatori di appellarsi all'arbitrato in tutti quei casi ove le loro differenze è impossibile di risolverle con trattative immediate;

Per il 2. *sul lavoro domenicale*:

Sarebbe da desiderarsi che, senza pregiudizio alle eccezioni necessarie nei singoli paesi ed alla necessaria dilazione.

1) Si accordasse un giorno di riposo ogni settimana alle persone protette, ai fanciulli, agli adolescenti alle donne.

2) Un giorno di riposo a tutti gli operai industriali.

3) Che il giorno di riposo per gli operai protetti venga fissato in domenica.

4) Il *giorno di riposo* a tutti gli operai industriali si dovrebbe pure stabilire in domenica.

Si devono accordare delle eccezioni:

a) rispetto alle officine esigenti, per ragioni tecniche, la continuità della produzione e che forniscono al pubblico, prodotti di *prima necessità*, *e dove* la produzione deve essere quotidiana;

b) rispetto alle officine che per loro natura non possono funzionare che in certe date stagioni o dipendenti dall'azione irregolare delle forze naturali. Però anche in detti casi ciascun operaio avrà libera una domenica sopradue.

Allo scopo di fissare le eccezioni sotto punti di vista uniformi, sarebbe a desiderarsi che il loro regolamento si faccia per accordo dei diversi Governi.

Per il 3. sul lavoro dei fanciulli:

Sarebbe a desiderarsi che i fanciulli d'ambo i sessi, non raggiungenti ancora una data età, fossero esclusi dal lavoro delle officine industriali, o in modo diverso, e sarebbe a desiderarsi che questo limite dell'età fosse fissato ai dodici anni, eccettuati i paesi meridionali, nei quali si fisserebbe ai dieci anni; che questi limiti fossero gli stessi in tutti gli opifici industriali, e che su questo punto non si ammettesse nessuna differenza.

Sarebbe a desiderarsi che i fanciulli avessero prima adempiuto alle prescrizioni dell'istruzione elementare e che i fanciulli inferiori ai 14 anni non dovessero lavorare, nè la notte, nè la domenica; che in realtà la durata del lavoro non fosse superiore alle sei ore ed avesse un intervallo di mezz'ora almeno; che i fanciulli fossero esclusi dalle occupazioni malsane, pericolose, oppure ammessi, ma sotto certe cautele.

Per il 4. *sul lavoro degli adolescenti*:

Sarebbe a desiderarsi che gli operai adolescenti d'ambo i sessi, fra i quattordici ed i sedici anni, non lavorassero nè la notte nè la domenica: che la durata del lavoro reale non superasse le ore 10 giornalmente, interrotte da pause di almeno un'ora e mezza complessivamente.

Sarebbe a desiderarsi che venissero emmesse eccezioni per certi rami di industria, che si stabilissero limitazioni per le occupazioni malsane e pericolose si accordasse agli adolescenti, fra i sedici ed i diciotto anni, una certa protezione, quanto al lavoro massimo giornaliero al lavoro notturno, al lavoro domenicale, all'occupazione specialmente in lavori malsani e pericolosi.

Per il 5 *sul lavoro delle donne*:

Sarebbe a desiderarsi:

a che le ragazze e le donne maritate al disopra di 16 anni non lavorassero nè di notte, nè in domenica;

b) che in realtà la durata del lavoro non superi le 11 ore giornaliere, con intervalli di un'ora e mezza almeno complessivamente;

c) che si ammettano eccezioni ber *certi rami d'industria*;

d) che si prevedano limitazioni alle occupazioni, specialmente malsane e pericolose;

e) che le puerpere non si ammettano al lavoro che dopo trascorse quattro settimane dal parto.

Per la 6. *sulla esecuzione delle norme convenute*:

In caso che i governi diano seguito di lavori della Conferenza si raccomandano le norme seguenti:

1) L'applicazione in *ogni* Stato delle norme stabilite in relazione ai punti trattati nella Conferenza, deve essere sorvegliata da un numero sufficiente di funzionari, particolarmente idonei, nominati dagli stessi governi, indipendenti tanto dai padroni che dagli operai;

2) I resoconti annuali di questi funzionari, pubblicati a cura degli Stati, dovrebbero essere comunicati agli altri govern;

3) Ciascuno di questi Stati dovrebbe fare rilievi statistici e periodici, possibilmente *nella stessa forma*, sopra le questioni trattate dalla Conferenza:

4) Gli stati partecipanti dovrebbero scambiarsi queste statistiche e il testo di tutte le norme stabilite legislativamente o amministrativamente riferentesi alle questioni trattate.

Sarebbe a desiderarsi che tra gli Stati partecipanti si ripetessero le conferenze allo scopo di comunicarsi reciprocamente quelle osservazioni fattesi applicando le conclusioni della presente conferenza per stabilire i cambiamenti e le innovazioni che fossero del caso.

Con tale deliberazione il compito dei delegati speciali, che presero parte alla Conferenza di Berlino, è senz'altro esaurito. Nel dovere di attenersi ai limiti assai ristretti del loro mandato, coscienziosamente i membri dell'indetta Conferenza non potevano deliberare di meglio; per quanto invece riguarda il risultato pratico e beneficio per la classe lavoratrice dei singoli Stati non si poteva certamente ottenere nulla di più problematico a risolversi.

LE FORTIFICAZIONI DEL GOTTARDO sulla frontiera italiana.

Secondo il progetto modificato dallo Stato Maggiore svizzero, le fortificazioni del Gottardo sulla frontiera italiana comprenderanno quattro serie di opere fortificatorie; una sul Furka, un'altra sulle vette del Gottardo, presso l'ospizio e presso Airolo, e le altre due sull'Unter'alp ed a Goeschenen. Tutte e quattro avranno il loro centro d'azione ad Hospenthal Andermatt.

L'opera principale si troverà ad Andermatt ove verranno costrutte delle caserme ed un campo trincerato per un grosso corpo di truppe.

Per proteggere la località verranno eretti due forti, ogruno dei quali sarà provveduto di sei o sette torri corazzate ed armate da potenti artiglierie.

Tutte le fortificazioni saranno mascherate con rialzi di terra.

I diversi forti comunicheranno tra loro mediante gallerie sotterranee.

Il fuoco d'artiglieria abbraccerà una circonferenza di 16 chilometri.

Verranno inoltre costrutti un forte sul Teuffelstein ed un ridotto corazzato sul Furka. Un altro ridotto presso l'Ospizio del Gottardo collegherà Airolo con Andermatt, ed un terzo proteggerà l'Ober'Alp da un eventuale attacco dalla valle del Reno.

L'imperatore di Germania e i Giornalisti

L'imperatore Guglielmo ha fatto di suo capo accetando le dimissioni di Bismark; invece ha ordinato che d'ora innanzi, non soltanto i rappresentanti dei fogli ufficiosi siano invitati alle solennità di Corte, ma tutti indistintamente i rappresentanti dei giornali a qualunque partito appartengano.

Può darsi che gli siano dispiaciute certe esplosioni di giornalisti da Berlino, fatte quando comandava Bismark e la sua polizia, può darsi anche gli sia piaciuto il gesto di Mario Giobbe quando andò a fare il cameriere a bordo del vascello, al tempo della rivista di Napoli. Quello che è certo gli è che anche in Germania, una volta gli operai non erano nulla ed ora son tutto. I giornalisti erano anche meno di nulla, quando trattavano bene, erano secondo l'espressione di Ferry, una quantità trascurabile.

Pare che adesso siano diventati qualche cosa anche in Prussia. Saranno di meno in Italia?

IN ITALIA

Arresto di delegati della Questura di Palermo

Il questore di Palermo cav. Blandi ebbe ordine telegrafico di consegnare l'ufficio all'ispettore Rispoli poichè il Ministero ha deciso di esonerarlo dall'ufficio.

Intanto i delegati Cadelo, Alata e Saita e il maresciallo Minolfi, comandante delle guardie ausiliarie, furono arrestati per accuse di corruzione e concussione.

La situazione politica parlamentare

Dicesi che Nicotera ieri abbia acquistato a Napoli un importante giornale politico che sarebbe l'organo del partito da lui capitanato.

Il movimento politico iniziato da Nicotera è seguito attentamente ed è andato acquistando sempre più valore, specialmente dopo l'adesione e l'assicurata partecipazione dell'on. Magliani.

Ora a proposito del *colloquio* che l'onorevole Boselli ha avuto coll'ex-collega delle finanze per indurre questi (secondo i giornali d'opposizione) a non assumere un'attitudine decisa contro il *Governo*; nei circoli ufficiosi corre una versione differente da quella riferita da *Fanfulla*, e naturalmente si dice che essa è la vera.

Secondo questa versione l'on. Boselli avrebbe visitato il Magliani senza nessun incarico o scopo politico, bensì facendo un semplice atto di amicizia verso l'ex-collega. Durante la visita sopraggiunse l'on. Baccarini il quale confermerebbe che il colloquio non ebbe alcun carattere politico.

L'opinione del generale Ricotti sull'Africa.

È giunto il generale Ricotti reduce dall'Africa, dove si è recato a visitare i nostri possedimenti. Egli è tutt'altro che entusiasta delle condizioni della colonia Eritrea. Crede difficile lo sviluppo dell'agricoltura, e ritiene che vi si debbano spendere molti quattrini all'anno. Teme inoltre che il clima sia contrario alla prolificazione degli europei. Dice che le fortezze italiane sono in buono stato, e che le condizioni delle nostre truppe sono eccellenti.

Circa poi l'azione dell'Italia in Africa, egli crede che noi dobbiamo accordarci coll'Inghilterra per un'azione comune contro i dervisci.

Cessazione di quarantena.

— In seguito alla cessazione del colera in Persia la quarantena per le provenienze persiane fu interamente soppressa.

ALL'ESTERO

La foresta di Fontainebleau in fiamme

Telegrafano da Fontainebleau che gravi incendii scoppiarono simultaneamente in tre punti della foresta di Fontainebleau. Il fuoco, alimentato da vento violento, avrebbe causato enormi disastri senza la prontezza dei soccorsi organizzati. Una magnifica piantagione di pini fu distrutta per un estensione di un ettaro. L'incendio è dovuto all'abituale imprudenza dei viaggiatori.

DALLA PROVINCIA

Strade obbligatorie e roste. Il *Consiglio* superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al ricorso del comune di Resia, in provincia di Udine, contro la costituzione del consorzio per la manutenzione della strada obbligatoria Resia-Resiutta ed alla domanda di sussidio del comune di Ecemonzo, *in* provincia di *Udine*, per costruzione di una rosta sul Tagliamento.

Un'imprudenza che costa la vita. Nel comune di Cimolais (Spilimbergo) il contadino Bressa Pietro d'anni 15, guidando con mano inesperta un carro su cui erano stati posti due travi, lo fece capovolgere. Nella caduta il Bressa venne colpito da una delle travi alla regione temporale destra, con tanta forza, da rimanere istantaneamente cadavere.

CRONACA CITTADINA

Ricorrendo le Feste Pasquali, il prossimo numero del Giornale uscirà martedì.

Giunta provinciale amministrativa. Nella seduta di ier l'altro la Giunta prese le seguenti deliberazioni:

Accordò l'autorizzazione por l'affittanza a trattative private di alcuni beni di ragione dell'Ospitale civile di Udine, situati a Campolonghetto.

Dichiarò la propria incompetenza e rinviò gli atti agli effetti dell'art. 801 codice civile, circa alla deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospitale civile di Udine, relativa a recesso di querela penale promossa nell'interesse di un'esposta.

Autorizzò l'eliminazione di resti attivi dei consuntivi dell'Opera pia Cojaniz in Tarcento.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospitale di Gemona, relativa a provvisorio impiego di lire 18,644.59 in buoni del Tesoro.

Espresse voto favorevole per la sovrana sanzione dello statuto della Congregazione di carità di Manzano.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo della Casa di carità di Udine, relativa a incasso di compenso suppletivo per fondi espropriati per la ferrovia San Vito-Casarsa.

Id., la deliberazione del Consiglio comunale di Comeglians, che autorizza il Sindaco a ricorrere in appello contro una sentenza pretoriale in materia immobiliare.

Id., la liquidazione del credito del Comune di Tarcento, verso l'Opera pia Cojaniz.

Id., la deliberazione del Consiglio comunale di Cordenons, relativa all'assunzione di un mutuo di lire 8,600 pel pareggio del bilancio.

Id., id., di Sutrio, relativa alla concessione di mutuo di lire 8,000 al Comune di Cordenons.

Id., id., di Valvasone, riguardante il prelevamento di lire 1,500 dalla Cassa postale di risparmio.

Id., id., di Vivaro, relativa alla contrazione di un mutuo di lire 5,000 colla Cassa di risparmio di Udine.

Dichiarò nulla ostare all'autorizzazione per lo svincolo della cauzione dell'Esattoria consorziale di Medun, pel quinquennio 1883-87.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ronchis, relativa al prelevamento di fondi per la costruzione del Cimitero.

Id., id., di Arta, relativa a concessione di piante alle fabbricerie di Piano e Arta.

Respinse due ricorsi contro la tassa famiglia del Comune di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Socchieve, relativa a concessione di piante a Facchini Giovanni.

Id., id., di Forni di sotto, riguardante l'utilizzazione di piante mature nei boschi del Comune.

Deliberò di rinviare, con richiesta di schiarimenti, al Comune di Cividale, gli atti relativi al collocamento di fondi presso la Banca cooperativa di Udine.

Id., di emettere mandati di ufficio a carico dei Comuni di Marano, Segnacco e Sequals, per pagamento di spedalità estere.

Comitato per l'abolizione della regalia. Elenco delle Ditte che hanno pagato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1890.

Degani G. B., Negozio filiale G. B. Pellegrini e Comp., Arreghini e Molinari G. B. Cantarutti, G. B. Marioni, Vidissoni Giovanni, Pantarotto Giovanni Scaini Angelo, Anti Toffanetti, Romano Antonini, Oliva Giacomo, Gherubini Pietro, Cucchini Eugenio, Vittorio Salvadori, Fratelli Damiani, Rieppi Giuseppe, Malagnini fratelli, Luigi Moretti, Perosa G. B., Modonutti Sante, Toffoletti Giacomo, Bon Ludovico, Francesco Minisini, G. Macor. Fratelli Tumiotto.

Le altre Ditte che non hanno ancora pagata la rata del secondo semestre, verranno pubblicate in un prossimo numero.

Velocipedismo. Come abbiamo annunciato precedentemente, stamane alle ore 5 e mezzo precise partivano nove Velocipedisti Udinesi per Klagenfurt. Il loro viaggio di andata e ritorno si protrarrà sino a mercoledì.

La caccia nelle provincie venete. Un'adunanza fu tenuta il 24 marzo u. s. per conferire e prendere concerti intorno a un regolamento comune per tutto il Veneto sulla caccia; erano rappresentate tutte le provincie del Veneto, tranne Belluno.

Venne deliberato ad unanimità:

1. Che debbasi adottare per tutte le provincie del Veneto identiche disposizioni che regolino la caccia, e precisamente le seguenti: *Caccia col fucile in genere* — dal 15 agosto a tutto febbraio — *caccia alle lepri* — dal 15 agosto a tutto dicembre (sarà proibita nel tempo che il terreno è coperto di neve) — *caccia agli uccelli acquatici* compresa la beccaccia — dal 15 agosto al 15 gennaio — per le quaglie *colla stanga* — da 1 agosto a 15 gennaio.

2. Che le provincie venete insistino presso il governo per la sollecita proclamazione di una legge sulla caccia, nella quale siano proibiti quei modi soverchiamente nocivi alla conservazione delle varie specie, avuto riguardo delle speciali condizioni delle diverse provincie del Regno.

3. Che sia fatta raccomandazione ai Prefetti, affinchè sia esercitata una miggior sorveglianza sulla caccia abusiva, e si impartiscano istruzioni ai maestri di campagna affinchè raccomandino ai ragazzi di rispettare i nidi.

Vincitori al concorso È stata pubblicata la tabella dei candidati che vinsero il concorso per i 120 posti agli impieghi di II categoria nelle dogane. Terzo risultò Della Torre Gabriele residente in Udine con 78|90; 31° Parise Filippo di Udine con 63|90; 56° Maddalena Eugenio di Maniago 60|90.

Pei Dizionari dialettali. Boselli ha bandito un concorso a premi per i dizionari dialettali che do vranno essere compilati secondo le norme stabilite.

Il concorso scade col giugno del 1893.

I premi sono di lire 3000, 2000 e 1000.

Esami di procuratore. — Gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 29 e 30 aprile corr. e 1, 2, maggio p. v. alle ore 10 ant. innanzi la Corte d'appello di Venezia.

I parrucchieri fanno festa. Ricordiamo di nuovo che lunedì, seconda festa di Pasqua, tutte le botteghe dei parrucchieri resteranno chiuse

Teatro Sociale. — Sono invitati i Signori Azionisti dello spettacolo della p. p. Quaresima all'Assemblea che avrà luogo nella Sala di questo teatro, gentilmente concessa, Lunedì 7 corr. alle ore 12 e 30 pom. per l'esame del resoconto e deliberazioni conseguenti.

Udine 4 aprile 1889

Il Comitato.

Andiamo da Poldo. Domani dalle ore 3 1|2 alle 5 1|2 la Fanfara di Cavalleria eseguirà, sul piazzale di Chiavris, scelti e svariati pezzi di musica.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. In occasione delle feste Pasquali, cioè nei giorni di *domenica 6, lunedì 7* e *martedì 8 aprile*, circoleranno treni ordinari e straordinari da Udine a San Daniele, da Udine a Fagagna e viceversa, fra i quali uno partirà da Udine, stazione di porta Gemona, per Fagagna, alle ore 3.23 pom.; altro, da Udine a San Daniele, alle ore 6.50 pom., dalla rete adriatica, e arriverà a San Daniele alle ore 8.34 pom.

Nel ritorno, un treno partirà alle ore 4.40 da Fagagna, e arriverà a Udine alle 5.50, ed un altro partirà da San Daniele alle 7.50 ed arriverà alla stazione di porta Gemona alle 9.12.

I biglietti di andata-ritorno, si possono acquistare alle seguenti stazioni:

Udine porta Gemona, per Fagagna e San Daniele;

Fagagna, per Udine, porta Gemona e San Daniele;

San Daniele, per Udine porta Gemona e Fagagna.

I biglietti di andata-ritorno, godono la riduzione del 20 per cento e sono validi per il solo giorno in cui vengono acquistati.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini. *Il Elenco delle offerte pel 1890.*

Somma antecedente	L.	203.—
Baschiera Ortensia	"	5.—
Franceschinis cav. Giacinto	"	5.—
Musciadri Pietro	"	5.—
Coppadoro-Scarpa Teresa	"	20.—
Morpurgo Carolina	"	20.—
Somma	L.	258.—

Birraria al Friuli. Questa sera, sabato, e domani, domenica, alle ore 8 il professore di prestidigitazione signor Argo Radamès eseguirà varii giuochi di prestigio e di illusionismo nella Birraria « Al Friuli ».

Ringraziamento. La moglie, i figli ed il genero del compianto sig. Leonardo di Biaggio, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro, che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del caro estinto, e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

In pari tempo chiedono venia per le involontarie dimenticanze incorse in così luttuosa circostanza.

Atto di ringraziamento. La famiglia Comessatti, vivamente commossa dalla splendita testimonianza di affetto resa alla memoria della sua povera Elvira, porge i più sentiti ringraziamenti e chiede indulgenza per le involontarie ommissioni in cui nel turbamento della mente fosse incorsa nel partecipare la dolorosa notizia.

Molte malattie infettive acute come: tifo, cholera, scarlattina polmonite ed anche l'influenza che recentemente ha colpito la generalità degli abitatori del vecchio e nuovo mondo facendo molte vittime, sono causate da germi che penetrati nel nostro organismo, vi trovano terreno adatto e si sviluppano producendo fatali conseguenze. Qual fortuna e benemerenza se si abbia un rimedio efficace ed al tempo istesso innocuo all'organismo per debellare simili mali e distruggere i germi o prodotti infettivi dell'erpete, scrofola, artritide, male celtico, ecc. Fin qua possiamo dire esserci giunti per l'intelligenza e merito del bravo chimico Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale seppe dopo lunghi studi ed esperienze formare e combinare con succhi attivi di varie piante lo Sciroppo depurativo di Pariglina Composto. Questo, senza dover ricorrere a mercurio, od altri mezzi dannosi, tal fiata più del male, è un potentissimo rimedio antiparassitario e depurativo consacrato dall'esperienza di 30 e più anni.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmaci PERONITI.

A DONNA

ELVIRA COMESSATTI

nata Rossi

In hoc deest mundo felicitas!

Lunghi e diligenti studî, accoppiati alla più severa e paziente ricerca, hanno fatto dell'esimio signor Giacomo Comessatti il primo industriale della provincia ed un professionista assai stimato nella nostra Udine.

A tutte le *fatiche* spetta il *relativo* guiderdone e Lui ne aveva raccolto a iosa da parecchio.

Oggi, son quindici dì, era contento e ... felice come non si può desiderare.

Ma... la felicità, la gioia!... codesta lurida e triste *megera* ruinava, (a guisa di ladro *furtivo*) l'*esistenza* del suo più caro ed orgoglioso conforto, il suo amato *Guido!*

Anco il duol uccide! Sì, e la povera **Elvira**, questa martire donna, si è sacrificata sull'altare dell'affetto materno.

Gli annali della vita *son* muti da non poco su di simile *Ecatombe*.

Figurarsi !...

Per me giudico colpa; anzi delitto turbare il duolo d'un povero padre e marito; d'una infelice figlia e sorella sì terribilmente visitati da una sventura che non ha nome, con sterili ed oziose parole. In simili jatture non resta che piangere e se in questa circostanza mi sarà concesso fondere, nel crogiuol del dolore, le mie con le vostre lagrime contento sarò, come lo sono, nel sapere che quanti conobbero gli amati estinti prendono parte vivissima al vostro dolore.

11 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

Infatti, poco dopo, Roland, istruito dalla gente di servizio della visita del maggior Maurizio, entrò nella sala d'onde Pietri uscì per delicatezza, lasciando soli i due fratelli d'arme. Il colonnello quando entrò nella sala, era ancora vestito da moschettiere di Luigi XIV, incipriato, e col cappello a tre punte, con un abito alla borghese a lunghe falde e spallini d'oro, farsetto bianco a fiori, camicia con gala, manichini, calzoni color giallo e stivali a rovesci, che lasciavano vedere calze di seta screziate, mentre lo spadino che portava a tracolla gli batteva le polpe delle gambe. Malgrado sì grottesco arnese, il colonnello, grazie al bell'aspetto, all'eleganza e sveltezza della sua figura, era tutt'altro che ridicolo. La cipria aggiungendo al suo sguardo brillante un nuovo splendore, contrastava *mirabilmente* colle ciglia nere ed i baffi arricciati. Alla vista del maggiore, il volto del colonnello si compose ad una commovente espressione, e gli corse incontro a braccia aperte, dicendogli: « Maurizio!... amico mio!... tu qui?... quale sorpresa!... che felicità è la mia! »

— Buono e caro Adalberto! « rispose il maggiore, non meno commosso del suo fratello d'arme, e stringendolo fra le braccia; » ti ritrovo sempre fedele alla nostra vecchia amicizia...

— Ne avresti forse dubitato?

— No, davvero. Perciò mi vedi più contento che stupito della tua accoglienza.

— Ed io che ti credeva ancora ad Alessandria!... poichè dalla tua ultima lettera...

— Sì, quando la scrissi, mi rimaneva ancora qualche speranza, ma sopraggiunsero nuove difficoltà... poi l'inesperienza... la mancanza di qualcuno che ci dirigesse.. Insomma io ed i miei compagni abbiam dovuto *rinunziare a* quel tentativo di colonizzazione, e tornarcene in Francia...

— Caro Maurizio, non c'è cosa più stupida del gettare in faccia alla gente quel *Ve l'aveva pur detto!* ma...

— Hai ragione, tu avevi preveduto press'a poco quanto infatti avvenne, e mi consigliavi a non lasciar la patria... Ma se tu sapessi che cosa provo vedendo occupata la Francia da quegli eserciti che noi abbiamo tante e tante volte battuti!... E po' que' Borboni, quella bandiera bianca... tutte queste cause mi accoravano... ond'io preferii fuggire uno spettacolo tanto per me ributtante.

— Ed io? credi che sia insensibile a questa, benchè passeggera umiliazione della Francia?... No, perdio, no!... ed anche oggi... Quindi, interrompendosi per ismascellar dalle risa, il colonnello soggiunse: « Ma, a proposito... ti sembrerò un pazzo!... Che ne dici della mia pettinatura e della mia divisa, eh? Riconosci tu il colonnello del ex 4° ussari.. di quel famoso reggimento tanto ostinato nel non voler lasciarsi rompere come volevan fare? »

— Questa pazzia la sapeva.

— Come! chi te l'ha detto?

— Scendendo poco fa di diligenza, e passando pel bastione di Gand...

— Come!... eri là?

— Fra gli spettatori... ma non poteva veder nulla dal luogo dov'io stava; la folla era troppo compatta. Sol per caso ho udito pronunziare il tuo nome...

— E non sei venuto ad unirti a noi?

— Presentendo che l'affare sarebbe andato a finir seriamente, io voleva venire a trovarti... quando...

— Quando?...

I lineamenti del volto del maggiore presero una dolorosa espressione, e soggiunse: « Te lo dirò più tardi... Ma coloro ch'eran teco, saranno stati dei nostri vecchi compagni, eh?

— E come!... tutti *vecchi*: c'era Raymond, l'ex colonnello del secondo lancieri; i due fratelli Morin dell'ottavo dragoni; San Marceau, vecchio ufficiale d'ordinanza dell'Impero, e per compiere il mazzo... il grosso Brossard.

— Brossard, de' corazzieri della guardia?

Proprio lui. Era impagabile! aveva l'aria di un elefante che facesse il marchese. Bisognava vederlo a far le riverenze con quelle sue grosse gambe, mentre si poneva enfaticamente il cappello sotto il braccio!... senza contare poi che teneva uno spiedo per ispadino.

— Ed una croce di S. Luigi dietro la schiena. Uno di coloro che mi stavano accanto, salito sur una seggiola, raccontava il vostro ingresso al caffè Tortoni... Ma che idea bizzarra fu mai la vostra?

— Figurati, Maurizio, che Tortoni è il convegno de' più esaltati tra i vecchi volontari reali, moschettieri bigi, neri, rossi, ed altri soldati d'anticamera, i quali non hanno veduto altro fuoco fuor quello del caminetto delle Tuilerie. Quei baggiani, aiutati da buon numero d'ufficiali stranieri, andavano ogni giorno sparlando di noi, soldati dell'Impero, trattandoci da banditi, da briganti della Loira, ed altri titoli degni veramente di loro. E noi concertata la scena che sai, n'andammo a pregar que' babbei a ripeterci in viso le loro impertinenze.

— Ma nel caffè Tortoni, non trovavasi un certo Lostange, famoso spadaccino?

— Appunto, fu lui che mi ha ricevuto sulla porta del caffè. « Il carnovale è finito, egli m'ha detto: qui non entrano maschere. » Forse perchè fanno paura ai becchi sbarbati, gli risposi. E siccome parlando gesticolava collo scudiscio, il che m'impazientiva, glielo feci in due pezzi gettandoglielo ai piedi. « Signore egli sclamò, voi m'insultate! » Può darsi, ma entriamo nel caffè, e discorreremo. Entrammo, e tosto Brossard, battendo sul tavolo col suo spiedo, grida colla sua voce da toro: « Bottega! una bottiglia di ponce e bicchieri che non abbiano servito nè ad un ufficiale straniero, nè ad un retrogrado; insomma de' bicchieri *puliti*.. »

(*Continua*).

Vi conforti anco il ricordo che, per la ardente fede in Dio della Trapassata, Ella s'è unita al suo Guido, e dalle sideree regioni ove siede vedendo il vostro pianto prega sulle vostre lagrime.

Udine, 4 aprile 1890.

Del Fabbro

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 4	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 5 ore 9 an
Bar. rid a 10° altom. 116.10 liv. del mare	750.0	747.9	748.5	750.0
Umidò. relat	67	47	73	48
Stato d cielo	quasi	quasi	sereno	sereno
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SW	N.	1
Vento (vel. kilom.	5	9	11	N
Term. centig	9 0	12.5	8.0	8.7

Temperatura { massima 16.4 / minima 6.8

Temperatura minima all'aperto — 4 2

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 31 marzo 1890.

VI.o Esercizio.

Capitale interam. versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 35,885.69	
» per inf.	» 5,398.69	
		» 41,234.38
		L. 246059.38

ATTIVO

Cassa (num. 53582.74) (ef. so. 29054.13)	L. 82,636,87
Cambiali in Portafoglio	» 1,682877,00
Banche e Ditte corrisp.	» 115,810,62
Ant. sopra pegno tit. e m.	» 147,775.—
Depositi a cauz. dei funz.	» 35,000.—
» anticipazioni	» 190,000.—
Id. liberi e volont.	» 96,920.—
Conti corr. diversi	» 246,165.48
Mob. e spese primo imp.	» 1,500.—
Spese ordin. d'amministr.	» 2249,99
Totale attivo	L. 2,500,935,56

PASSIVO

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 35,835.69
Fondo a disposizione del Consiglio	» 4,319.87
Fondo per gli eventuali infortunii	» 5,398.69
Depositi in conto corr. ed a risparmio	» 1,849,978.62
Banche e Ditte corrisp.	» 30,407.93
Deposit. a cauz. funz.	» 225,000.—
Id. liberi e volont.	» 96,920.—
Creditori diversi	» 8200.45
Azionisti saldo divid.	» 8272.37
Utili lordi del corr. eserc.	» 31,714.04
Totale passivo	L. 2,500,935.56

Udine, 31 marzo 1890.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco — C Pagani
Il direttore — G. Ermacora

Annunzi legali. Il foglio periodico della R. Prefettura N. 79, contiene:

— Nel giorno 14 aprile 1890 alle ore 9. ant. presso l'Ufficio Municipale di Azzano Decimo si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del nuovo cimitero per la frazione di Tiezzo. L'asta si aprirà sul dato di Lire 7997.08.

— Il Municipio di Gemona avvisa che l'appalto dei lavori di muratura, escavi e posa di tubi per la costruzione dell'acquedotto derivato dalle sorgenti del Rio Pozzalone venne provvisoriamente aggiudicato per il prezzo di Lire 28155.80, e che il termine per presentare offerte non inferiori al ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del 14 aprile.

— L'intendenza di Finanza di Udine avvisa che, essendo caduti deserti gl'incanti tenuti presso il R. Commissariato Distrettuale di Spilimbergo per la vendita di beni demaniali, presso il suddetto R. Commissariato distrettuale nel giorno 30 aprile 1890 alle ore 11 mattina sarà tenuto nuovo incanto per l'aggiudicazione dei medesimi beni al miglior offerente.

— Il Municipio di Paluzza avvisa che nel giorno 18 aprile alle 11 ant. avrà luogo presso il medesimo la vendita di N. 2262 coniferi utilizzabili nei boschi Costaceosa, Boscat, Forane dei Boscadore.

— L'Esattore di S. Leonardo fa noto che alle ore 9 del 2 maggio 1890 nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Ad istanza dell'avv. comm. Billia Paolo in confronto di Varisco Antonio fu Francesco di Pordenone, avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 10 giugno 1890 l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto della casa di civile abitazione situata nel comune censuario di Pordenone. L'incanto verrà aperto sul prezzo di L 10,125.

La cura della difterite.

Un medico primario di Pless, nella Slesia prussiana, ha scoperto un nuovo e semplicissimo metodo di cura della difterite.

Egli fa prendere all'ammalato ogni 2 ore un piccolo cucchiaio di lievito della birra, ben liquido, non ancora fermentato e sciolto nell'acqua.

Questo nuovo rimedio contro la difterite ha dato tali soddisfacenti risultati che i maestri delle scuole popolari della Slesia superiore hanno ricevuto l'ordine di insegnarlo ai loro alunni raccomandandone l'uso.

IN GIRO PEL MONDO

Condannato a 99 anni e graziato.

Narrano i giornali di St. Paul (Stati Uniti) che Lewis Carter, già soldato nel 25 Reggimento di Fanteria Federale ha ora compiuto 5 anni di lavori forzati nella casa di pena di Stillwater, *in acconto di 99 anni a* cui fu condannato dalla Corte Marziale, il 27 Gennaio 1885 sotto le imputazioni di attentato di stupro, furto, aggressione semplice, e diserzione.

Tutte queste accuse furono, in seguito, trovate senza fondamento, eccetto l'ultima, e il Presidente Harrison, ordinando che il Carter sia rimesso in libertà il 25 Maggio prossimo, ha espresso parole di rimprovero e di biasimo per la Corte Marziale che emanò la sentenza.

Una discendente di Sakespeare.

Certa Mary Hall Baldwin, di Caiago in una lettera pubblicata dal Truth, dichiara, che, dopo ricerche genealogiche sulla sua famiglia, essa riconobbe di discendere in linea retta dalla sorella di Shakespeare, Susanna. Infatti, la figlia di Susanna Shakespeare, Elisabetta, andò sposa a certo Hall, che nel 1637 emigrò in America.

La cosa non è priva di un certo interesse, perchè la questione dei discendenti del gran poeta è sempre rimasta insoluta.

Il messaggero della morte.

La *Pall Mall Gazette* descrive il sistema spiccio tenuto in China per le esecuzioni capitali.

Al ministero della guerra si segna con una matita rossa la sentenza di morte, che viene consegnata ad un fido messaggero, il quale monta a cavallo e si dirige verso la sua destinazione.

La posta gli fornisce di tanto in tanto cavalli freschi ed egli procede oltre, mangiando e dormendo in sella, finchè non è arrivato, percorrendo tal volta centinaia di miglia.

Quando arriva, tre altri messaggeri sono subito spediti; uno al magistrato, che deve presiedere la cerimonia e che fa subito innalzare il patibolo, in un grande campo vicino alla pagoda; uno al campo, d'onde sono spediti di corsa 100 soldati; e uno al carcere, da cui i prigionieri, legati e chiusi in una gabbia, dopo essersi prostrati al Dio della prigione, sono diretti al patibolo.

L'abilità del boia consiste nel tagliare la testa in un sol colpo, non essendo permesso di ripetere l'operazione.

Una nevicata straordinaria in America

La nevicata del 20 marzo va registrata come la più violenta fra le poche avutesi nel presente inverno.

La neve cominciò a cadere verso le 3 del mattino, facendosi man mano sempre più fitta, di maniera che verso le 8 ant. Nuova York si trovava avviluppata da un immenso strato bianco raggiungente l'altezza di cinque pollici.

Si è creduto per un istante di veder rinnovata la famosa bufera del 1888; ma verso le cinque di sera l'orizzonte si rischiarò ed il temuto flagello fu scongiurato.

Però la cronaca cittadina registra molte disgrazie, poichè gran numero di persone caddero scivolando sulla neve ghiacciata, riportando fratture e contusioni gravi.

Mentre la circolazione dei pedoni era penosissima, quella dei veicoli e specialmente dei *tramways* era fatta con lentezza straordinaria, quantunque questi carrozzoni fossero tirati da quattro cavalli.

Anche la navigazione tanto sulla baia, che sui due fiumi, che fiancheggiano Nuova York, erasi resa difficilissima; tuttavia non si ebbero a deplorare disgrazie degne di nota.

Ultimi Telegrammi

Costantinopoli 4. Il Principe di Napoli ritornò iersera alle ore 5. Sbarcò dal *Dolmabagtsche* recossi sull'*Ildiz* per salutare il Sultano.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 4

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.30	94.50
» 5% god. 1 lugl. 1889	91.68	91.63
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	385.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	292.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	150.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	380.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 123
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.53
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.45	25.50	25.46	—.—
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5. p. —%.

Borse

MILANO 4		FIRENZE 4	
Rend. it. 95.82	— —.—	Rend. italiana 94	80—
Az. mer. —	— —.—	Camb. Londra 25	8 —
Cam. Lon. 25.25	— —.—	» Francia 101	47 —
» Fra. 101.42	— —.—	Az. Ferr. Mer. 658	50.—
» Berl. 123. 35	— —.—	» Mobiliare 644	—.—

PARIGI 4		VIENNA 4	
Rend. Fr. 3%	91 90.—	Mobiliare	818 85.—
Rend. 3% per.	86 21 —	Lombardo	184 25.—
Rend. 4%	105 55.—	Austriache	220 50.—
Rend. italiana	92 27.—	Banca Naz.	930 —.—
Cam. su Lond.	25 24 —	Napol. d'oro	9 45.—
Consol. inglese	97 9/16	Cam. su Parigi	47 82.—
Obb. ferr. ital.	319 —.—	» su Londra	119 60.—
Cambio ital.	1 1/8.—	Ren. Austriaca	85 45.—
Rendita turca	18 12.—	Zecchini imper.	— —.—
Ban. di Parigi	788 75.—		
Ferr. tunisine	489 50.—	BERLINO 4	
Prestito egiz.	473 43.—	Mobiliare	— —.—
Are. spagn. est.	72 7/8 —	Austriache	95 40.—
Banca sconto	546 —.—	Lombarde	58 20. —
» ottom.	586 87.—	Rend. italiana	92 50.—
Cred. fond.	1310 —.—		
Azioni Suez	2806 25.—	LONDRA 4	
		Inglese	97 7/16
		Italiano	91 3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 5

Rendita austriaca (carta) 87.—
Id. id. (arg.) 87·15
Id. Id. (oro) 100.55
Londra 11,95 Nap. 945

PARIGI 5

Chiusura della sera *Ital.* 935,71/2
Marchi 125.15

MILANO 6

Rendita ital. 94,55 sera 93,55
Napoleoni d'oro 20.25.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina.)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Annunzi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.13 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.55 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.56 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 8.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 an.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.55 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.05 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.14 p.	» 5.20 p.	»	» 7.53 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione ferroviaria	ore 8.45 ant.
» 11.05 »		» 12.50 p.	» 10.46 »		» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Avvisi a prezzi modicissimi

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.